

Nuovi supporti didattici per l'attività di formazione del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco

**“Strumenti di lavoro per il
soccorritore professionale”**



Formazione d'ingresso del Vigile del fuoco



Obiettivo:

fornire all'allievo Vigile del fuoco tutte le conoscenze e le abilità necessarie all'ottimale espletamento del servizio di soccorso tecnico urgente e di tutti gli altri servizi ed attività istituzionali

Formazione d'ingresso del Vigile del fuoco

Valori da trasmettere agli allievi:

- Spirito di solidarietà
- Abnegazione e Spirito di sacrificio
- Spirito “di Corpo” ed orgoglio “di Corpo”
- Voglia di apprendere ed accrescere continuamente la propria professionalità
- Importanza dell'aspetto e del comportamento in quanto operatori di un servizio pubblico dello Stato





Formazione d'ingresso del Vigile del fuoco

Il Corso si prefigge anche di insegnare:

- comportamento in servizio
 - in soccorso, nei servizi di vigilanza, di prevenzione, di p.g., di formazione esterna
 - nelle sedi e fuori dalle sedi
- comportamento non in servizio
 - in divisa, non in divisa, in caso di emergenza

Formazione d'ingresso del Vigile del fuoco



Altri aspetti strategici:

- Standardizzazione ed uniformità dell'informazione tecnica erogata
- Comportamento ed aspetto formale (forniti e richiesti)
- Autorevolezza del sistema di formazione e dei formatori e docenti



Formazione d'ingresso del Vigile del fuoco



Principali novità didattiche:

- Reintrodotte manovre e tecniche di addestramento pompieristico di base
- Aumentati i periodi di addestramento operativo presso la S.F.B.
- Tutte le materie sono valutative
- Nuoto valutativo con obiettivo 2° livello nuoto VF; nuoto e addestram. ginnico “obbligatori” (nuovo “regolamento” del corso)
- **Patenti VF 2° categ. + guida su terreno non preparato (e nuovi manuali)**
- **Nuovi insegnamenti (T.A.S.)**
- **Nuovi moduli informativi (Diritto Costituzionale, Cerimoniale e Comportamento Formale, U.S.A.R., ecc...)**
- **Nuove dispense (tutte riviste in funzione della figura del “vigile”); nuovi filmati attrezzature**
- Testimonianze di interventi di soccorso
- Possibilità di ulteriori qualificazioni nei 3 mesi finali

Nuovi contenuti didattici:

- Aggiornate tutte le dispense (contenuti, forma grafica, test autovalutazione)
- Introdotte alcune nuove dispense, specificamente predisposte per la qualifica del “vigile del fuoco”
- T.A.S., U.S.A.R. (informativo), guida in fuoristrada, new car technology, nuovo corso antincendio aeroportuale – security – guida in aeroporto, P.G. e nozioni di Fire Investigation, diritto costituzionale, cerimoniale e comportamento in pubblico
- Periodi di informazione su tutte le specialità e specializzazioni del Corpo
- Testimonianze ed esperienze

Formazione d'ingresso del Vigile del fuoco



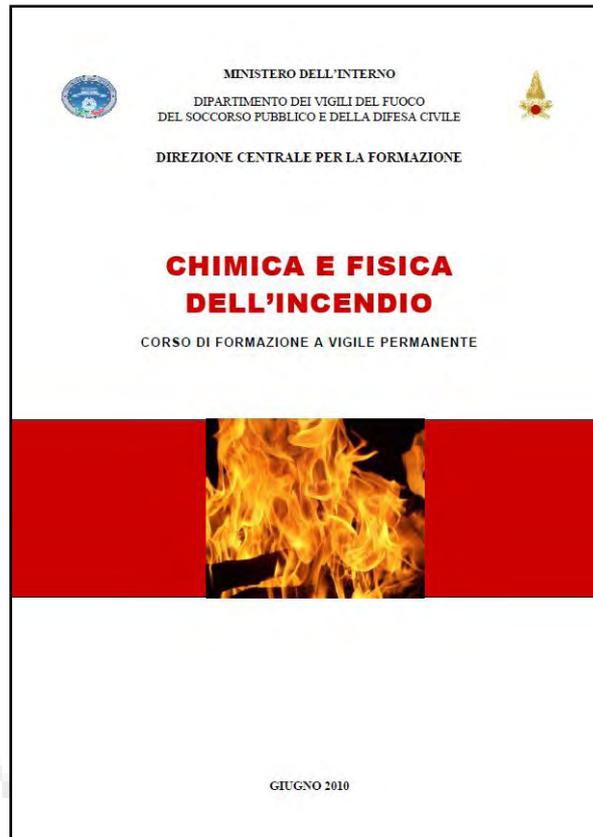
In corso di svolgimento attività di
RETRAINING ED AGGIORNAMENTO
degli ISTRUTTORI PROFESSIONALI

Nuovi supporti didattici per la formazione d'ingresso del Vigile del fuoco

Chimica e fisica dell'incendio

Contenuti

CHIMICA DELLA COMBUSTIONE
 LA COMBUSTIONE
 ESPLOSIVI
 PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE
 DINAMICA DEGLI INCENDI
 EFFETTI DELL' INCENDIO
 SULL'UOMO



1.2.5 Densità relativa all'aria

E' il rapporto calcolato, a 20°C e 1atm, tra la densità del gas e la densità dell'aria. Essa fornisce informazioni sul comportamento dei gas o vapori dopo l'emissione accidentale.

Se la densità relativa all'aria è **maggiore di 1**, il gas o vapore, tenderà a rimanere stratificato in basso (es. GPL).

Se la densità relativa all'aria è **minore a 1**, il gas o vapore, tenderà a salire verso l'alto (es. metano).

Sostanza (allo stato aeriforme)	Densità relativa all'aria
Acetone	2.00
Benzina	3.50
Gasolio	7.00
Idrogeno	0.07
Metano	0.55
GPL	1.90

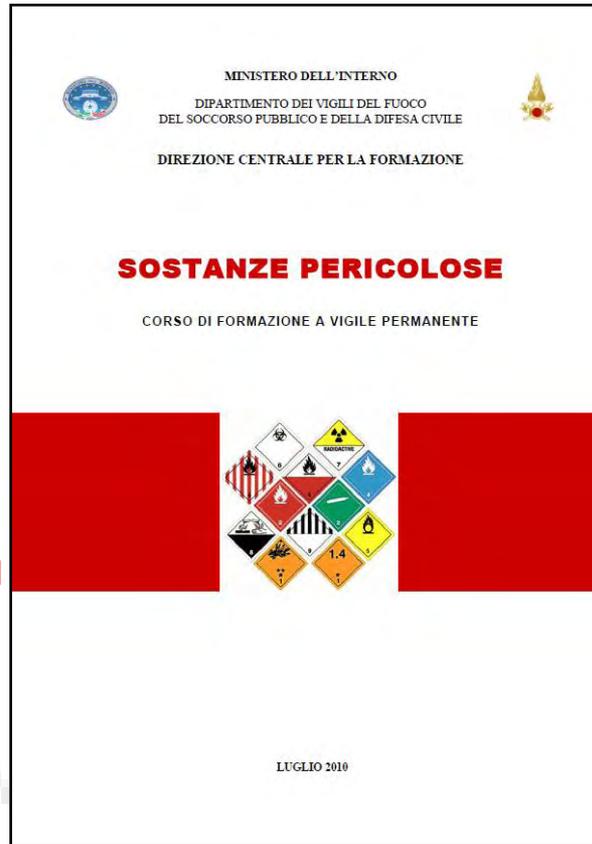
12

Nuovi supporti didattici per la formazione d'ingresso del Vigile del fuoco

Sostanze pericolose

Contenuti

- SOSTANZE PERICOLOSE
- RISCHI LEGATI ALLE SOSTANZE PERICOLOSE
- SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE
- TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE
- COLORAZIONE DELLE OGIVE DELLE BOMBOLE
- COLORAZIONE DELLE TUBAZIONI
- SISTEMA INFORMATIZZATO SIGEM
- SCENARI INCIDENTALI COINVOLGENTI SOSTANZE PERICOLOSE



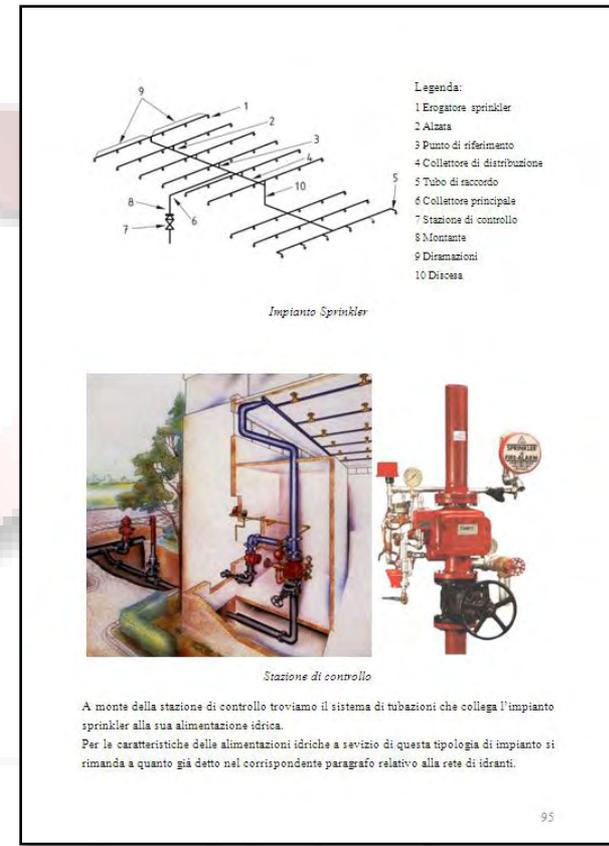
Nuovi supporti didattici per la formazione d'ingresso del Vigile del fuoco

Sostanze estinguenti

Contenuti

LA COMBUSTIONE E LE
SOSTANZE ESTINGUENTI
ESTINTORI

IMPIANTI FISSI ANTINCENDIO



Nuovi supporti didattici per la formazione d'ingresso del Vigile del fuoco

Dispositivi di protezione individuale

Contenuti

QUADRO LEGISLATIVO DI RIFERIMENTO

CLASSIFICAZIONE GENERALE E D.P.I. IN USO AI VIGILI DEL FUOCO

ATTREZZATURE PER LA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

USO DEI D.P.I. DA PARTE DEI VIGILI DEL FUOCO

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

**DISPOSITIVI
DI
PROTEZIONE INDIVIDUALE**

CORSO DI FORMAZIONE A VIGILE PERMANENTE

DICEMBRE 2010

Caratteristiche

L'autorespiratore è costituito anzitutto da una (o anche più di una) **bombola** caricata ad aria compressa, realizzata normalmente in un unico pezzo cilindrico di acciaio, con una capacità volumetrica compresa tra 3 e 9 lt (il tipo più diffuso è quello da 7 lt). In Italia la pressione massima di carica è di 200-300 bar.



La bombola è provvista di una **valvola a volantino** collegata, mediante un codolo posto sulla **maschera a pieno facciale**, mediante un idoneo **raccordo** connettore a vite unificato del tipo UNI EN 148/3.



L'erogatore è dotato di un dispositivo che ne permette l'attivazione alla prima inspirazione e di un blocco manuale, detto **pulsante di stand-by**. In alcuni modelli, questo coincide con il **pulsante di erogazione supplementare**, che ha la funzione di permettere un maggiore flusso d'aria in erogazione continua. In altri modelli, questa funzione è svolta da un pulsante apposito posto sull'erogatore.

La maschera è realizzata con una miscela speciale in **gomma EPDM** o in **silicone**, che non irrita la pelle e resiste al calore radiante. La marcatura della maschera dovrà riportare ben visibili le lettere "F" ed "A", che attestano tale capacità.

La maschera si collega al viso dell'operatore tramite una **bardatura** formata da 2 **cinghiai** mascellari e 2 **temporali**, più un **cinghiaio** superiore, tutti regolabili, ed è inoltre dotata di un **visore** in robusta plastica (metacrilato), che assicura un sufficiente campo visivo. Alla maschera è collegato un **bocchettone** a madrevite



Nuovi supporti didattici per la formazione d'ingresso del Vigile del fuoco

Fondamenti di idraulica

Contenuti

I FLUIDI

PRINCIPALI LEGGI DELL'IDROSTATICA

FONDAMENTI DI IDRODINAMICA

MATERIALI PER LA FORMAZIONE DI CONDOTTE ANTINCENDIO

IDRAULICA APPLICATA ANTINCENDI

APPUNTI DI COSTRUZIONI IDRAULICHE

CENNI SUI PROCESSI DI FORMAZIONE DELLE PIENE

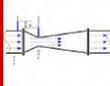


MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE



FONDAMENTI DI IDRAULICA

CORSO DI FORMAZIONE A VIGILE PERMANENTE






DICEMBRE 2010

3.4 Teorema di Bernoulli

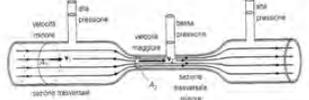
L'equazione fondamentale dell'idrodinamica, equazione di Bernoulli, mette in relazione velocità v , pressione p ed energia potenziale del fluido y , quest'ultima legata all'altezza rispetto ad un piano di riferimento:

$$\frac{p}{\gamma} + y + \frac{v^2}{2g} = \text{costante} \quad \text{equazione di Bernoulli}$$

Essa può essere applicata al movimento di qualsiasi tipo di fluido, ma soprattutto permette di calcolare la velocità di un fluido misurando le variazioni di pressione, poiché la diminuzione della velocità provoca l'aumento della pressione e viceversa.

Se la velocità di un fluido aumenta, la pressione diminuisce. Questo fenomeno è detto *effetto Venturi*. Esso si dimostra applicando l'equazione di continuità e l'equazione di Bernoulli ad un tubo con una strozzatura orizzontale come in figura.

Essendo entrambe le sezioni alla stessa quota l'equazione di Bernoulli non contiene il termine y e si riduce a: $\frac{p}{\gamma} + \frac{v^2}{2g} = \text{costante}$. Tenendo presente che per il flusso di un fluido vale anche l'equazione di continuità, essendo costante il prodotto $A \cdot v$, si avrà che ad una diminuzione della sezione A corrisponde un aumento della velocità v , poiché la somma dei termini nell'equazione sopra deve anch'essa rimanere costante, una diminuzione della pressione nella zona a



sezione ridotta del tubo.



Un esempio si trova nello spruzzatore di profumi: con una pompetta in A ed il flaconcino del profumo in B si spruzza attraverso C.

Nuovi supporti didattici per la formazione d'ingresso del Vigile del fuoco

Automezzi

Contenuti

ORGANIZZAZIONE

I PRINCIPALI AUTOMEZZI DI SOCCORSO

ALTRI AUTOMEZZI DI SOCCORSO

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

AUTOMEZZI

CORSO DI FORMAZIONE A VIGILE PERMANENT

DICEMBRE 2010

13. Faro posteriore stroboscopico blu
14. Barra luminosa posteriore di emergenza 5 luci
15. Vano posteriore destro porta materiali
16. Vano centrale destro porta materiali
17. Vano anteriore destro porta materiali
18. Scoletta di salita
19. Pedana di accesso al vano porta materiali posteriore destro (0,08x peso 180 Kg)
20. Pedana di accesso al vano porta materiali anteriore destro (0,08x peso 180 Kg)
21. Serbatoio gasolio
22. Pedana ribaltabile cabina passeggeri su lato destro (0,08x peso 200 Kg)
23. Dispositivo di 800/08/00/04 scale
24. Luci posteriori stroboscopiche blu di emergenza
25. Vano pompa
26. Presa di alimentazione per gruppo avviamento rapido
27. Colonna fari
28. Sportello per accesso al passo d'uomo serbatoio schiumogeno
29. Sportello per accesso al passo d'uomo serbatoio acqua
30. Tubi di aspirazione
31. Corrimano

Nuovi supporti didattici per la formazione d'ingresso del Vigile del fuoco

Automezzi aeroportuali

Contenuti

IL SERVIZIO ANTINCENDIO AEROPORTUALE DEL C.N.VV.F.

I VEICOLI ANTINCENDIO AEROPORTUALI

I VEICOLI DI SOCCORSO AEROPORTUALE

VEICOLI AEROPORTUALI DI SUPPORTO: CENNI

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

AUTOMEZZI AEROPORTUALI
CORSO DI FORMAZIONE A VIGILE PERMANENTI

DICEMBRE 2010

**NUOVA DISPENSA
2011
NUOVA DISPENSA**

Il braccio estensibile (SNOZZLE), posizionato sulla parte superiore della furgonatura e dotato di comando automatico di movimentazione, raggiunge una elevazione dal suolo di ... m ed una elongazione orizzontale di circa 10, ... m. Sulla sommità del braccio è ... ta una lancia ausiliaria indipendente con ugelli e punta perforante d'acciaio che alla funzione di penetrazione telecomandata. Tale lancia può forare agevolmente la degli aeromobili che normalmente operano sulle strutture aeroportuali. Sullo stesso estensibile sono presenti anche due monitori ed una telecamera.



Dal punto di vista antincendio, il veicolo dispone di 10.050 lt di acqua e 1.890 lt di liquido schiumogeno. L'erogazione degli agenti estinguenti (acqua/schiuma) avviene attraverso:

- il **monitor principale**, posizionato sulla sommità del braccio estensibile (portata: 5.600 l/min. - gittata: 85 m);
- il **monitor secondario**, posizionato lungo il braccio estensibile (portata: 1.900 l/min. - gittata: 60 m);
- la **lancia ausiliaria con ugello perforante**, posizionata sulla sommità del braccio estensibile (portata: 950 l/min.);
- il **bumper monitor**, posizionato nella parte inferiore frontale della cabina di guida, (portata: 950 l/min. - gittata: 47 m);
- il **naspo laterale** (portata: 250 l/min. - gittata: 47 m).

L'automezzo dispone, inoltre, di un adeguato sistema di **autoprotezione** contro il calore radiante per la cabina di guida, i pneumatici anteriori e la parte sottostante del veicolo.



La cabina di guida offre una linea moderna ed aerodinamica, è realizzata in vetroresina speciale con alta resistenza all'infiammabilità e prevede, al suo interno, 2 sedili anteriori per l'autista e l'operatore e 2 sedili posteriori.

Nuovi supporti didattici per la formazione d'ingresso del Vigile del fuoco

Diritto Costituzionale

Contenuti

- IL DIRITTO E LO STATO
- LA COSTITUZIONE
- IL PARLAMENTO
- IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
- IL GOVERNO
- LA MAGISTRATURA
- LA CORTE COSTITUZIONALE

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

ELEMENTI DI DIRITTO COSTITUZIONALE
CORSO DI FORMAZIONE A VIGILE PERMANENT

DICEMBRE 2010

**NUOVA DISPENSA
2011
NUOVA DISPENSA**

3 IL PARLAMENTO

zione: La struttura

ento – espressione diretta della volontà e della sovranità popolare – si presenta in e di primato fra gli organi costituzionali dello Stato.

ita dell'organizzazione del Parlamento si è preferito il bicameralismo (scartando il neralismo).

ta scelto il bicameralismo doveva precisarsi il ruolo delle due Camere potendo si parità di posizione (bicameralismo perfetto) o disparità, cioè preminenza di una i Camere (bicameralismo imperfetto).

ro ordinamento si assiste al cosiddetto **bicameralismo perfetto**, in cui le due iano assoluta identità di funzioni e di poteri, seppure con qualche correttivo (si è assistito a numerose critiche per le inutili duplicazioni delle Camere, che d'altra parte garantisce una maggiore ponderazione delle scelte legislative).

Nel nostro sistema vigente il Parlamento si compone della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

Palazzo Montecitorio Palazzo Madama

Entrambe le Camere sono elette, oggi, per 5 anni e tale periodo, intercorrente tra l'elezione di una Camera e il suo scioglimento (anche se anticipato) viene detto **legislatura** (art. 60 Cost.). La durata della legislatura può essere prorogata solo in caso di guerra e mediante legge formale, mentre la fine anticipata della legislatura può essere disposta dal Presidente della Repubblica mediante scioglimento delle Camere o di una sola di esse (art. 88 della Cost.).

15

Nuovi supporti didattici per la formazione d'ingresso del Vigile del fuoco

Prevenzione incendi

Contenuti

PREVENZIONE INCENDI

PRINCIPALI CAUSE DI INCENDIO

MISURE DI PREVENZIONE INCENDI

MISURE DI PROTEZIONE

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

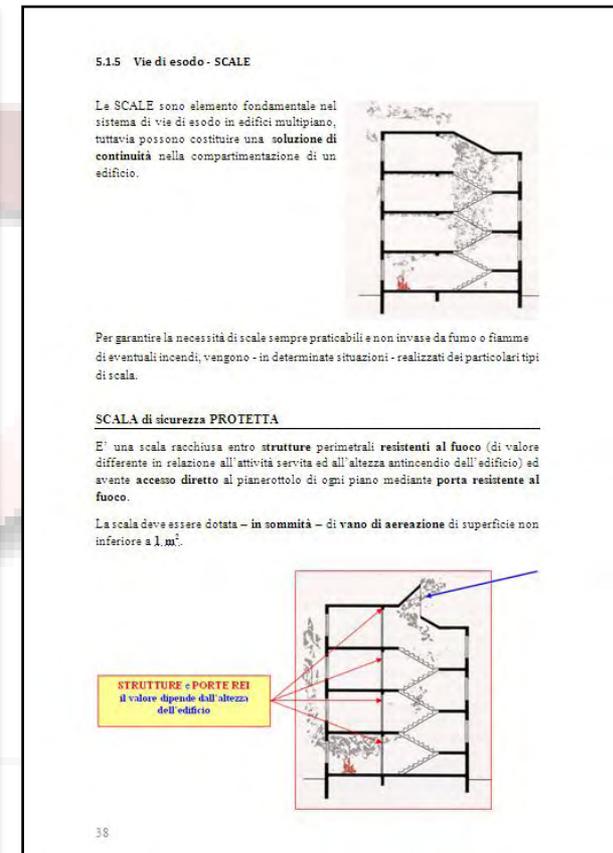
ATTIVITÀ SOGGETTE AL CONTROLLO DEI VIGILI DEL FUOCO

DEPOSITI G.P.L.

ALLEGATI:

D.M. 16 FEBBRAIO 1982

D.M. 30 NOVEMBRE 1983



Nuovi supporti didattici per la formazione d'ingresso del Vigile del fuoco Polizia giudiziaria

Contenuti

- NOZIONI INTRODUTTIVE
- NOZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA
- L'ORGANIZZAZIONE DELLA
POLIZIA GIUDIZIARIA
- IL PROCEDIMENTO PENALE
- ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA
- L'ATTIVITA' DI INVESTIGAZIONE
ANTINCENDIO



MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE



DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

ELEMENTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA PER I VIGILI DEL FUOCO

CON CENNI RELATIVI ALL'ATTIVITA' DI INVESTIGAZIONE ANTINCENDIO

CORSO DI FORMAZIONE A VIGILE PERMANENTE



DICEMBRE 2010

1.2 Reato e sanzioni penali

Il complesso delle norme emanate per il raggiungimento delle finalità dello Stato costituisce il "diritto" e tutte le norme che costituiscono il diritto dello Stato si dicono norme giuridiche (il termine giuridico viene dal latino "iura", cioè diritto).

Lo stato assicura l'osservanza delle norme consentendone l'attuazione, anche contro la volontà dei soggetti cui esse si rivolgono, e prevedendo conseguenze sfavorevoli a carico di chi le trasgredisce. La sanzione prevista può essere di diverso tipo, a seconda della gravità della violazione, dei beni e degli interessi che la norma tutela.

Quando alla trasgressione di una norma giuridica consegue una sanzione penale, la norma appartiene alla categoria delle **norme penali** e il fatto illecito che essa punisce si definisce **reato**.

Il reato pertanto è qualsiasi fatto illecito per il quale è prevista una sanzione penale.

Le sanzioni penali sono le più drastiche e le più infamanti perché possono consistere nella punizione personale del trasgressore, in quanto la loro inosservanza sono causa del maggior allarme sociale destato nella collettività.

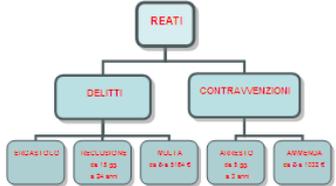
Se al fatto è collegata una sanzione di tipo diverso (amministrativa o di risarcimento del danno) tale fatto non costituisce reato, ma un *illecito amministrativo o civile*.

Le sanzioni penali (pene) si distinguono in **detentive** (ergastolo - pena detentiva perpetua -, reclusione e arresto - pene detentive temporanee) e **pecuniarie**, che prevedono pertanto il pagamento di una sanzione monetaria (multa e ammenda).

A seconda della diversa pena per esse rispettivamente stabilita, i reati si suddividono in delitti e contravvenzioni.

I **delitti** sono i reati per i quali sono stabilite le pene dell'ergastolo, della reclusione o della multa.

Le **contravvenzioni** sono i reati ritenuti più lievi e per esse sono stabilite le pene dell'arresto o dell'ammenda,



```

graph TD
    REATI --> DELITTI
    REATI --> CONTRAVVENZIONI
    DELITTI --> ERGASTOLO
    DELITTI --> RECLUSIONE["RE 18 20  
da 24 anni"]
    DELITTI --> MULTA["RE 6 a 3154 E"]
    CONTRAVVENZIONI --> ARRESTO["RE 3 20  
da 2 anni"]
    CONTRAVVENZIONI --> AMMENDA["RE 24 1022 E"]
    
```

Nuovi supporti didattici per la formazione d'ingresso del Vigile del fuoco

Fondamenti di gestione del soccorso

Contenuti

ASPETTI NORMATIVI

DEFINIZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA DI UNA PROCEDURA

PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' DI SOCCORSO DEL C.N.VV.F.

DIFFERENZA TRA PROCEDURE OPERATIVE STANDARD (P.O.S.) E PROCEDURE OPERATIVE DI INTERVENTO (P.O.I.) SECONDO LE PRINCIPALI TIPOLOGIE INDICATE DAL MODELLO V.F. 41

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

FONDAMENTI DI GESTIONE DEL SOCCORSO E DELLE EMERGENZE NEL C.N.V.

CORSO DI FORMAZIONE A VIGILE PERMANENTE

DICEMBRE 2010

NUOVA DISPENSA 2011

ALERTAMENTO

Schema relativo all'evoluzione di un evento incidentale

La preparazione delle risorse umane

- Selezione: è necessaria una rigorosa selezione di personale che possiede le migliori qualità e che mostra la migliore attitudine a svolgere un compito così delicato ed importante.
- Formazione e aggiornamento: sono il vero "cuore" del sistema. Senza formazione (continua e incessante) non sarebbe possibile rispondere pienamente alle richieste di aiuto.
- Mantenimento ed evoluzione degli standard prestazionali: il sistema necessita di autoanalisi e di studio per valutare criticamente e trovare sempre nuove vie per garantire che le prestazioni siano mantenute ai più alti livelli.

La sicurezza degli operatori, la sicurezza degli scenari

- Sicurezza come approccio mentale: è il più grande risultato che ci si aspetta di ottenere. Solo se tutti gli elementi del sistema ragionano guardando le situazioni "con gli occhi della sicurezza", potremo garantire interventi

6

Nuovi supporti didattici per la formazione d'ingresso del Vigile del fuoco

Attrezzature di soccorso

Contenuti

GRUPPO DA SOCCORSO
IDRAULICO

GRUPPO PNEUMATICO DA
SOLLEVAMENTO

SCALE PORTATILI

APPARATI DI ILLUMINAZIONE

TERMOCAMERA

LANCIA TERMICA

MOTOVENTILATORE

MOTOTRONCATRICE

MOTOSEGA

POMPE IDRICHE

PARANCO (Tirfor)

GRUPPO ANTINCENDIO ESK

DISPOSITIVI DI EVACUAZIONE



Nuovi supporti didattici per la formazione d'ingresso del Vigile del fuoco

Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro D.L.gs. 81/08

Contenuti

- LA NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SICUREZZA E SALUTE
- CAMPO DI APPLICAZIONE
- I SOGGETTI DEL D.LGS. 81/2008
- I RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ LAVORATIVA E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI
- ASPETTI NORMATIVI INERENTI GLI INFORTUNI DEI VIGILI DEL FUOCO
- LA SICUREZZA NELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO
- LA SICUREZZA NELLE ATTIVITÀ DI ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

**TUTELA DELLA SALUTE
SICUREZZA NEI LUOGHI
LAVORO**
D.Lgs. 9 Aprile 2008

CORSO DI FORMAZIONE A VIGILE PERMANENTE

DICEMBRE 2010

NUOVA DISPENSA
2011
NUOVA DISPENSA

Corso di formazione per vigili permanenti - Tutela della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro - D.Lgs. 81/08

Il d.lgs. 81/2008 nel Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, ha individuato una figura che segue mostra, in coerenza con quanto contenuto nel d.lgs.81/08 e s.m.i., una della sicurezza aziendale che comprende oltre alle figure interne, anche figure esterne che possono intervenire nel sistema di gestione della sicurezza.

I soggetti coinvolti

lgs. 9 aprile 2008 e s.m.i.

INTERNE

- Medico
- DL - Dirigenti Preposti
- R.S.P.P.
- R.L.S.
- Lavoratori
- Addetti primo soccorso
- Addetti antincendio
- A.S.P.P.

ESTERNE

- Mentatori
- Installatori
- Commercianti
- Progettisti
- Consulenti

Sistema di gestione permanente della sicurezza

Di seguito si riportano i soggetti individuati dal D.Lgs. 81/2008, quali attori fondamentali per l'attuazione delle prescrizioni normative vigenti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, precisando per ognuno di loro, la fisionomia che assumono all'interno della realtà aziendale del Corpo nazionale.

Gli aspetti relativi alla comunicazione, restano basilari affinché i lavoratori assumano il ruolo di protagonisti nel conseguimento della sicurezza: tutela dei propri diritti ma anche consapevolezza dei propri doveri.

IL DATORE DI LAVORO

"Datore di lavoro" art. 2, c. 1, lett. b) - D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81:
"Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo."

Det. Ing. Sergio Inzerillo

Nuovi supporti didattici per la formazione d'ingresso del Vigile del fuoco

Costruzioni dissesti statici e puntellamenti

Contenuti

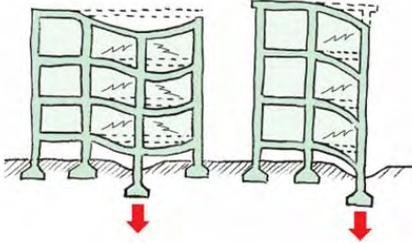
- I MATERIALI DA COSTRUZIONE
- AZIONI SULLE COSTRUZIONI
- CARATTERISTICHE DELLA SOLLECITAZIONE
- EDIFICI IN MURATURA, CEMENTO ARMATO, ACCIAIO
- IL CEMENTO ARMATO PRECOMPRESSO
- LA SOPRAELEVAZIONE DEI FABBRICATI
- SOLAI, SCALE, COPERTURE, FONDAZIONI, ARCHI E VOLTE
- LE OPERE DI SOSTEGNO
- I DISSESTI STATICI DELLE COSTRUZIONI
- LE OPERE PROVVISORIALI NEL SOCCORSO TECNICO URGENTE

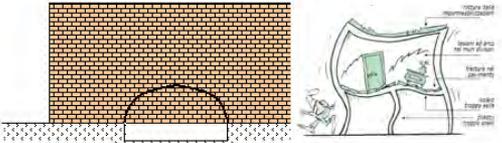
 *Ministero dell'Interno*
Dipartimento dei Vigili del fuoco
del soccorso pubblico e della difesa civile 

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

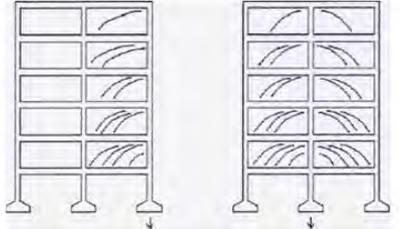
CORSO DI
COSTRUZIONI, DISSESTI STATICI E PUNTELLAMENTI
- DISPENSA DI BASE -

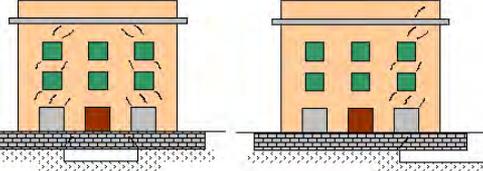




È evidente la classica lesione a parabola del muro.

Analoghi dunque sono i casi di cedimenti fondali su edifici in muratura o in cemento armato che mostrano le tracce delle lesioni a parabola lungo le facciate uscenti dagli spigoli dei vani dove si verificano concentrazioni di sforzi.





140

VADEMECUM S.T.O.P.

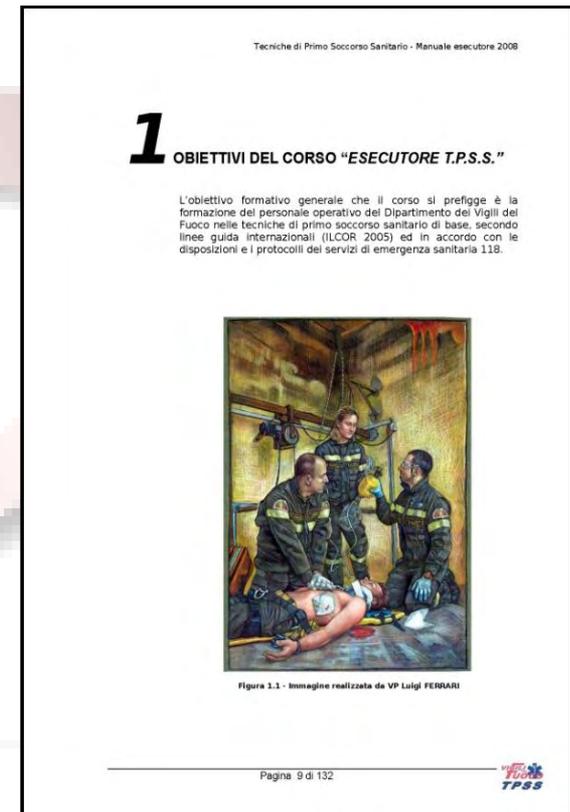


Nuovi supporti didattici per la formazione d'ingresso del Vigile del fuoco

Tecniche di Primo Soccorso Sanitario

Contenuti

AGGIORNAMENTO DEL
MATERIALE DIDATTICO PER
ADEGUAMENTO DELLE
PROCEDURE ALLE LINEE
GUIDA INTERNAZIONALI -
SOCCORSO EXTRA-
OSPEDALIERO - APPROVATE
DALLA COMMISSIONE
TECNICA T.P.S.S.



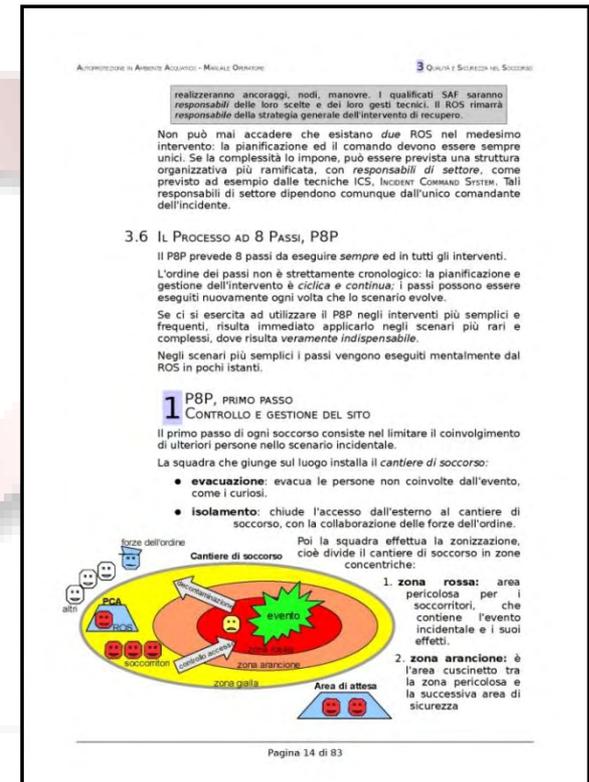
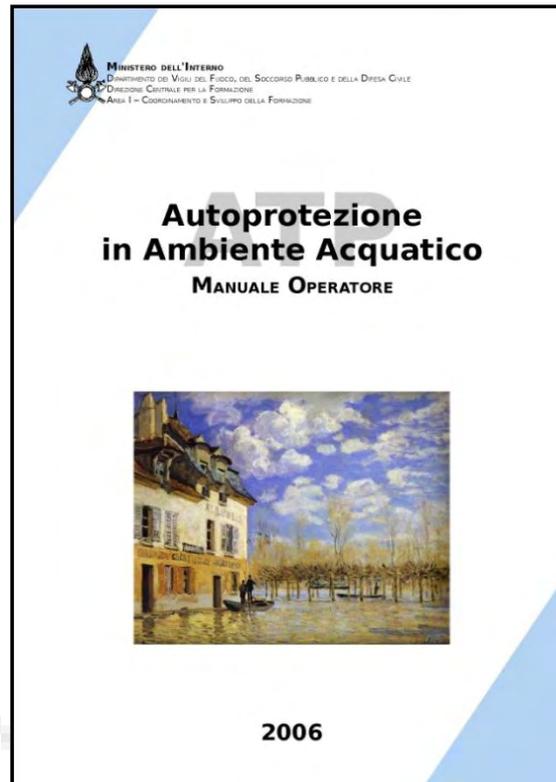


Nuovi supporti didattici per la formazione d'ingresso del Vigile del fuoco

Autoprotezione in Ambiente Acquatico

Contenuti

REVISIONE DEL MATERIALE
DIDATTICO SUGLI ASPETTI
DIRETTAMENTE LEGATI AI
SETTORI DELLE PATENTI
NAUTICHE E DEL SOCCORSO
ACQUATICO, RECENTEMENTE
AGGIORNATI.



Nuovi supporti didattici per la formazione d'ingresso del Vigile del fuoco

Test di Autovalutazione

A CONCLUSIONE DI OGNI
CAPITOLO DELLE NUOVE
DISPENSE E' PRESENTE
UN TEST DI
AUTOVALUTAZIONE

IL TEST CONSENTE AL
DISCENTE DI
AUTOVALUTARE IL
PROPRIO LIVELLO DI
APPRENDIMENTO

1.7 Test di autovalutazione n. 1



Sei pronto? Allora rispondi alle 25 domande e quando avrai le risposte dal docente, calcola il tuo voto sapendo che ogni risposta corretta vale 4 punti.

Domanda n.1

Collega, utilizzando una freccia, la definizione corrispondente:

solidificazione	passaggio da solido a liquido
bruciamento	passaggio da liquido ad aeriforme
sublimazione	passaggio da aeriforme a liquido
fusione	passaggio da liquido a solido
liquefazione	passaggio da aeriforme a solido
evaporazione	passaggio da solido ad aeriforme

Domanda n.2

Quando ti acciughi i capelli quale fenomeno osservi?

- la condensazione dell'acqua
- l'evaporazione dell'acqua
- la fusione dell'acqua

Domanda n.3

In una pentola senza coperchio a che temperatura bolle l'acqua?
Cosa accade quando si raggiunge la temperatura di ebollizione?
Cosa accade nella pentola a pressione?



25

Domanda n.4

Un liquido con una elevata tensione di vapore è più o meno volatile di uno con bassa tensione di vapore?

Domanda n.5

Nell'illustrazione è rappresentata la disposizione delle molecole nello stato solido, liquido e aeriforme. Scrivi sotto ogni figura lo stato di aggregazione corrispondente.



Domanda n.6

All'interno del recipiente indicato in figura è presente del gasolio.
Quali caratteristiche deve avere il liquido da versare all'interno del contenitore affinché il gasolio possa trascinare?



Domanda n.7

Una sostanza combustibile caratterizzata da una temperatura di ebollizione bassa è più o meno pericolosa di una sostanza che ha una temperatura di ebollizione alta?

Domanda n.8

Quali sono le condizioni in cui deve trovarsi un gas affinché possa essere liquefatto per compressione a temperatura ambiente?

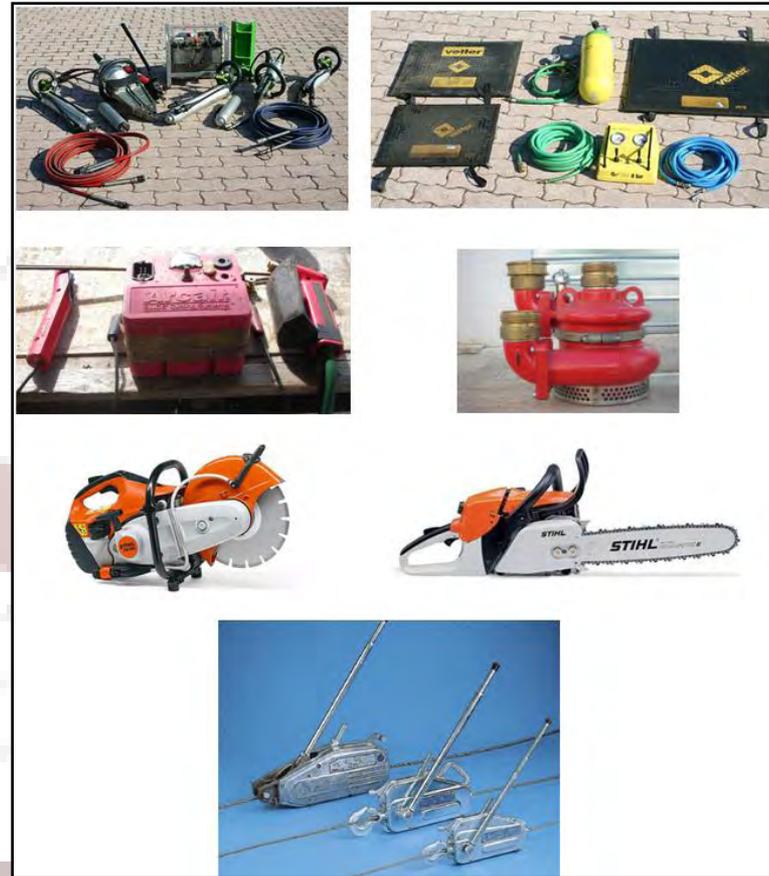
25

Nuovi supporti didattici per la formazione d'ingresso del Vigile del fuoco

Attrezzature di soccorso Nuovi filmati illustrativi ad uso didattico

OBIETTIVO

- STANDARDIZZARE LE MODALITA' DI INSEGNAMENTO DEGLI ISTRUTTORI



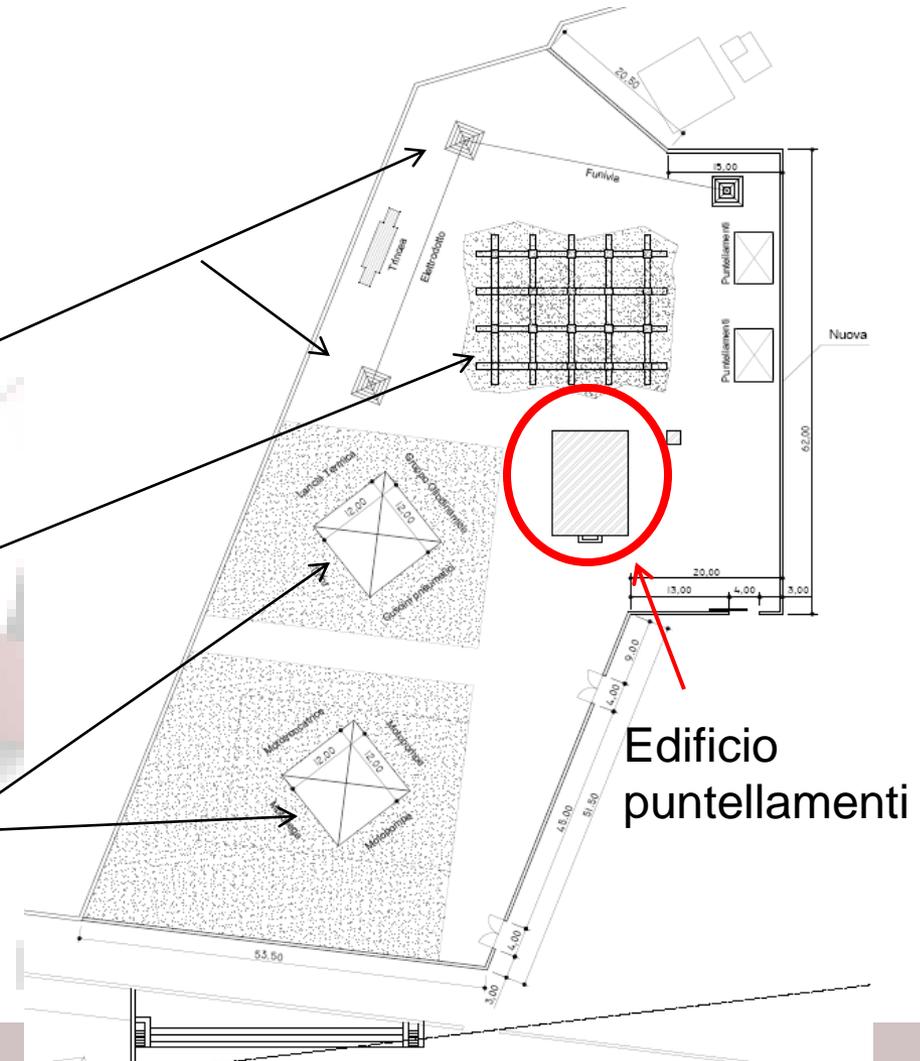
Futuri supporti logistici per la formazione d'ingresso del Vigile del fuoco

Scuola Formazione di Base: Area Multirischio

Funivia – elettrodotto per
addestramento SAF

“Campo macerie”
addestramento unità
cinofile

Aree per addestramento
attrezzature di soccorso





Nuovi supporti didattici: formazione Autisti

Ricostituito nel 2010 il
**“Gruppo di lavoro
formazione
patenti terrestri”**



Nuovi supporti didattici: formazione Autisti

Marzo – Giugno 2010:

**realizzati i
volumi I° e II° del nuovo**

“Manuale patenti terrestri VF”



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Direzione Centrale per la Formazione

AREA COORDINAMENTO E SVILUPPO DELLA FORMAZIONE

PIAZZA SCILLA N.2 - Tel. 06716361 - Fax 067188993 -

MANUALE

1° CORSO NAZIONALE ISTRUTTORI DI GUIDA



Redatto a cura di

DVD	Bruni Leonardo
SDACE	Massimi Massimo
SDACE	Felicioni Claudio
I.A.	De Melas Marco
C.S.Q.E.	Malagoli Marco
C.S.Q.E.	Vanetti Fulvio
C.S.Q.E.	Ceruti Daniele
C.S.Q.E.	Lavorini Mario
C.S.Q.	Venturini Marco
V.F.E.	Rossi Mario

Nuovi supporti didattici: formazione Autisti

giugno – settembre 2010:

Realizzato il

**“Manuale Tecnico VF per la
guida di veicoli su terreni non
preparati”
(guida “in fuoristrada”)**



Nuovi supporti didattici: formazione Autisti

Da Aprile 2010 collaborazione con SIDA AUTOSOFT per la realizzazione del “pacchetto multimediale per la formazione degli autisti VF”, già distribuito nella versione base a tutti i Comandi Provinciali VVF; prevista entro il 2011 la distribuzione della versione personalizzata per il Corpo Nazionale



Nuovi supporti didattici: formazione Autisti

Nel 2010 organizzati e
realizzati N° 5 corsi di guida
sicura mezzi pesanti in
collaborazione con
Mercedes-Benz e autodromo
di Franciacorta (BS),
destinati ad Istruttori di
Guida VF



Nuovi supporti didattici: formazione Autisti

Da ottobre 2010 a febbraio 2011, realizzati 1 **Corso nazionale per Istruttori di guida VF** e 2 **Corsi di aggiornamento e standardizzazione per Istruttori VF di guida su terreno non preparato**



Nuovi supporti didattici: formazione Autisti

**Gennaio 2011:
realizzazione del
“Manuale
batterie e auto
ibride e Bi-Fuel”,
ad uso del
personale
operativo del
Corpo, di
imminente
divulgazione**

- Guida all'individuazione della posizione delle batterie su alcuni modelli particolari di autovetture ed autofurgoni.
- Breve descrizione degli impianti dei veicoli ibridi e Bi-Fuel



Nuovi supporti didattici: formazione Autisti

- in corso di ultimazione il nuovo pacchetto didattico del Corso di patenti VF 2^a cat, che sarà utilizzato per gli allievi del prossimo 70° corso V.P.



- in preparazione il nuovo pacchetto didattico del Corso di operatori mezzi movimento terra VF



Nuovi supporti didattici: formazione Antincendio Portuale e Navale

Manuale predisposto dalla D.C.E.S.T. e recentemente recepito ed adottato dalla D.C.F. per la formazione delle nuove figure degli “istruttori navali” del Corpo Nazionale e successivamente di tutto il personale operativo (specialista e non) addetto alle operazioni antincendio in ambito portuale e marittimo



Nuovi supporti didattici: formazione Antincendio Portuale e Navale

Indice del “Manuale Soccorso Antincendio Navale”



<u>Indice</u>		
1.	Premessa – compiti istituzionali, il SAP e SAR	Pag. 2
2.	Organizzazione antincendio a bordo delle navi.	Pag. 10
3.	Nozioni di architettura navale finalizzata all'antincendio e cenni sui sistemi di salvataggio presenti a bordo.	Pag. 22
4.	Presidi antincendio di bordo.	Pag. 44
5.	Problematiche di chimica della combustione applicata in ambito navale.	Pag. 72
6.	Le Procedure antincendio da adottare a bordo di navi .	Pag. 84
7.	Procedure di Valutazione e Ricognizione iniziali.	Pag. 86
8.	Procedure di Comunicazione a bordo.	Pag. 98
9.	Procedure di Ventilazione e Controllo fumi.	Pag.102
10.	Procedure di Salvataggio delle persone.	Pag.116
11.	Procedure di Attacco diretto ed indiretto all'incendio.	Pag.122
12.	Procedure di Gestione dell'acqua di estinzione.	Pag.138
13.	Procedure di Protezione delle zone esposte .	Pag.147
14.	Procedure di Chiusura intervento.	Pag.149
15.	Esempi applicativi delle procedure in situazioni ricorrenti.	Pag.152
16.	Importanza delle POS in ambito Navale .	Pag.184
	Allegato A – Appendice Legislativa.	Pag.187
	Allegato B – Disegni di navi.	Pag.192
	Allegato C - Simbologia I.M.O. dei presidi antinc. e dei sistemi di salvataggio.	Pag.204
	Allegato D – Caratteristiche delle principali UU.NN. del C.N.VV.F.	Pag.208
	Allegato E – Cenni di Termografia.	Pag.217
	Allegato F – Bandiera di Stato.	Pag. 221
	Allegato G – Termini marinareschi.	Pag. 222
	Allegato H – Esempi di POS	Pag. 261
	Bibliografia	Pag. 278



Nuovi supporti didattici: formazione Antincendio Portuale e Navale

Gli Istruttori Navali possiederanno anche le capacità per formare il personale di terra eventualmente impegnato negli interventi a bordo delle navi.

Utilizzo del Simulatore Navale

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
SIMULATORE ANTINCENDIO NAVALE
IMPIANTO DI SCUOLA DI FORMAZIONE OPERATIVA



**MANUALE
DI FORMAZIONE
SHIP-TRAINER**

Materiale ad esclusivo uso interno e didattico



ADDESTRAMENTO VIGILI DEL FUOCO



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

EDIZIONE 2009

FORMAZIONE - SIMULATORE ANTINCENDIO NAVALE

Nuovi supporti didattici: formazione Antincendio Portuale e Navale

Materiale didattico “presentazioni” per
la Formazione degli “Istruttori
Navali”

<p>INTERNATIONAL CONVENTION on STANDARDS of TRAINING and WATCHKEEPING for SEAFARERS</p> <p>TENUTA DELLA GUARDIA DEL MARINAIO (STCW 95)</p>		<p>PERSONAL SAFETY AND SOCIAL RESPONSABILITY (P.S.S.R.)</p> <p>SICUREZZA PERSONALE E RESPONSABILITA' SOCIALE</p>
<p>BASIC SAFETY TRAINING</p> <p>FORMAZIONE DI BASE E DI SICUREZZA</p>		

Direzione Centrale Formazione
CORSO FORMAZIONE ISTRUTTORI NAVALI

SERVIZIO ANTINCENDIO PORTUALE

Sicurezza antincendio sulle navi da crociera e mercantili

Personal Survival STCW

Sopravvivere in mare in caso di abbandono nave

Direzione Centrale Formazione
Corso Formazione Istruttori Navali

1

Nuovi supporti didattici: formazione Patenti Nautiche

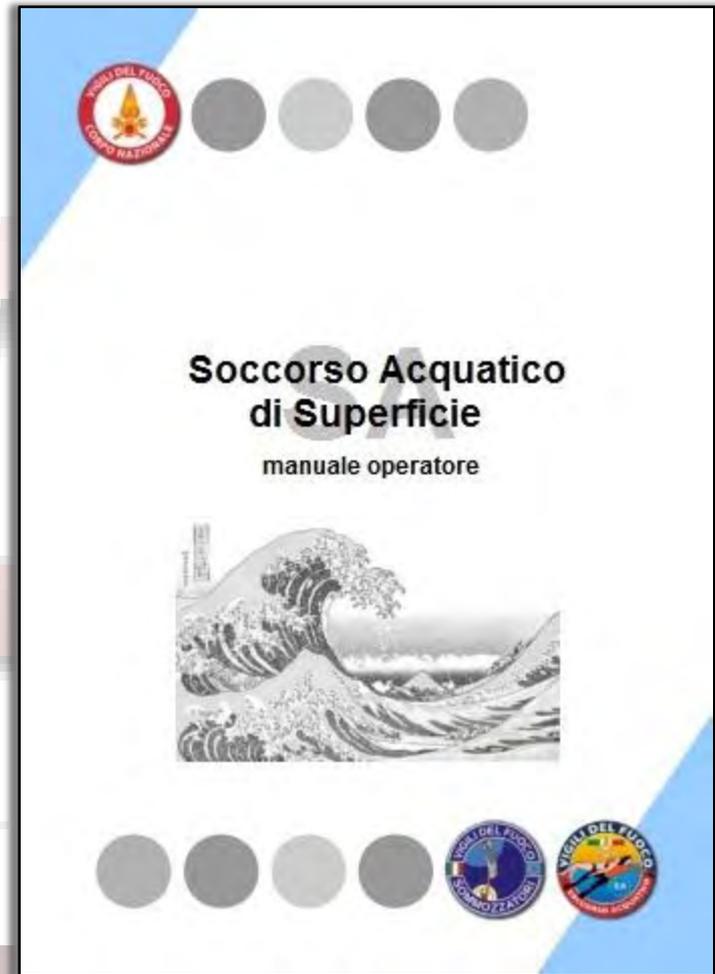
Il nuovo Manuale per la formazione dei patentati nautici del Corpo è pronto ad essere divulgato dopo l'emanazione della Circolare di aggiornamento del Settore Patenti Nautiche





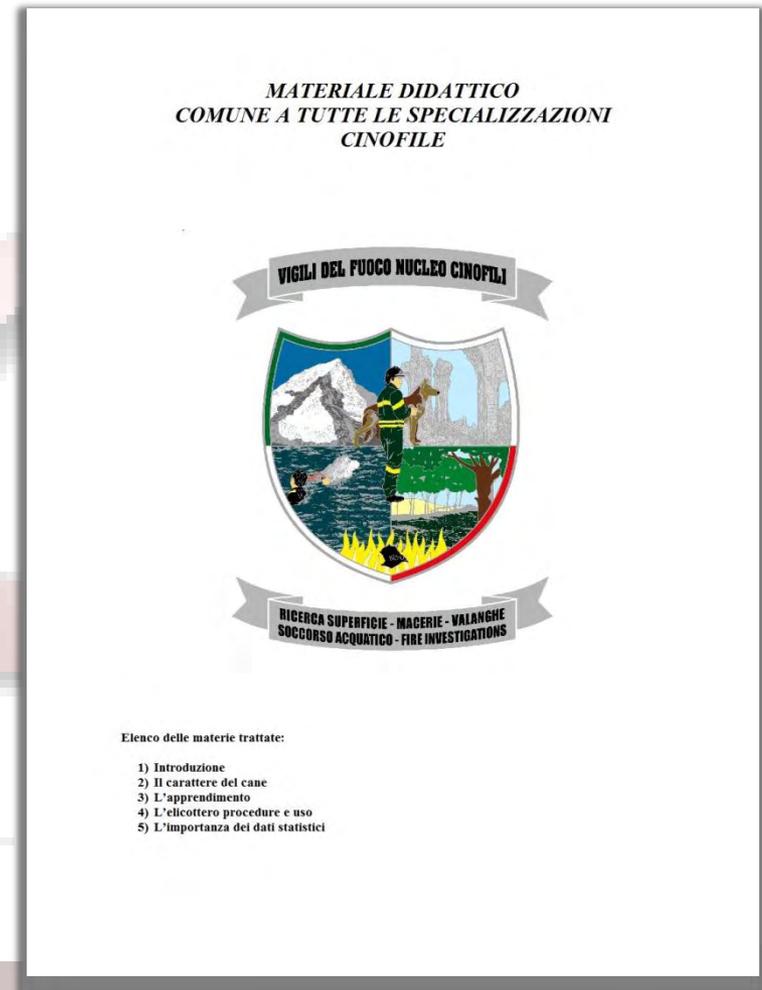
Nuovi supporti didattici: formazione Soccorso Acquatico

Il nuovo Manuale per la formazione del soccorritore acquatico è pronto ad essere divulgato dopo l'emanazione della Circolare di riorganizzazione della formazione del Settore



Nuovi supporti didattici: formazione Cinofili

Otto nuovi Manuali per la formazione delle Unità Cinofile VF, riguardanti aspetti sia comuni che specifici delle cinque specializzazioni del settore, sono in fase di completamento e saranno divulgati successivamente all'emanazione della Circolare di riferimento per la formazione del settore.



Nuovi supporti didattici: formazione T.A.S.

Il nuovo Manuale per la formazione degli Operatori T.A.S. (Topografia Applicata al Soccorso) è pronto ad essere divulgato dopo l'imminente svolgimento del primo Corso Nazionale di formazione per "Istruttori T.A.S."

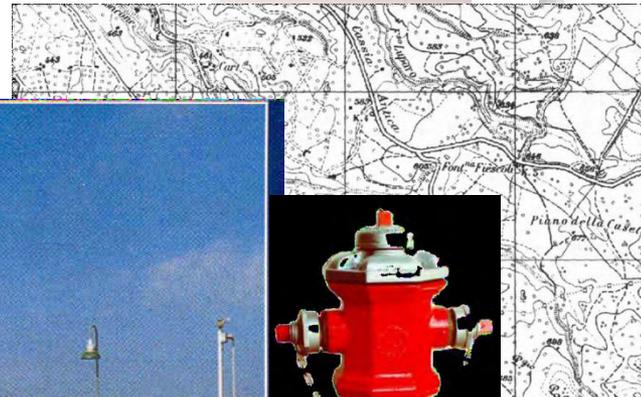
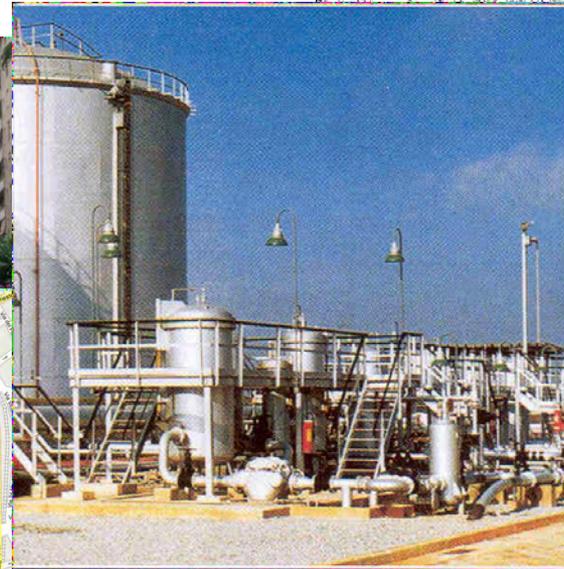
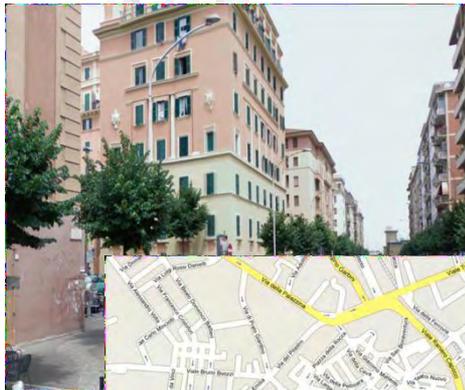


Nuovi supporti didattici: formazione T.A.S.

Le attività del CNVVF sono molteplici, e tutte hanno in comune una peculiarità: si svolgono sul TERRITORIO.

Conoscere il territorio, seguire e guidare le squadre sul territorio

Sapere prima



Sapere dove

Nuovi supporti didattici: formazione T.A.S.

rappresenta:

Uno strumento operativo efficace ed efficiente al fine di :

- **progettare** e **pianificare** al meglio gli interventi di soccorso
- **aumentare il livello di sicurezza** per gli operatori

Da questa esigenza nasce il modulo T.A.S. :

- diffondere conoscenze di cartografia
- aggiornare il personale operativo sull'utilizzo di strumentazioni quali il GPS e software informatici di georeferenziazione

La D.C.F. ha ritenuto opportuno inserire il modulo TAS livello 1 al prossimo corso di primo ingresso VVPP.

Da qui la necessità di provvedere ai corsi per Istruttore TAS.

Il ruolo del Servizio Documentazione e Relazioni Pubbliche

**(dell'Area I – Coordinamento e Sviluppo della
Formazione)**

**nella predisposizione dei supporti
didattici**

SERVIZIO DOCUMENTAZIONE



Stakeholders e prodotti

1) Comunicazione

2) Formazione

A) Produzione supporti stampati
(Reparti Desk Top e Tipografia)

**B) Produzione supporti video
fotografici**
(Reparti Televisivo e Fotografico)

3) Comandi / Direzioni Regionali / Direzioni Centrali

Domanda media totale annua di supporti stampati: 7.000.000 copie 35x70

A) Produzione supporti stampati grafica, stampa e allestimento

1) Supporti didattici

Corsi VVP

Corsi Capo Squadra

Corsi altri profili:

- **Sommozzatori**
- **Nautici**
- **Portuali**
- **Patenti terrestri**
- **Dispense varie**

2) Manuali / Pubblicazioni varie / Monografie

3) Modulistica per Corsi di Formazione

- Scheda lettura ottica - Diplomi - Attestati - Registri

A) Produzione supporti stampati ***nell'anno 2010:***

- **20.000** ***Supporti didattici per corso Capo Squadra***
- **35.000** ***Supporti didattici per corso Vigile Permanente***
- **30.000** ***Supporti didattici per corsi formazione vari***
- **35.000** ***Manuali/pubblicazioni supporto alle attività didattiche***
- **100.000** ***Schede lettura ottica per supporto all'attività didattica***
- **150.000** ***Copie modulistica per supporto all'attività didattica***

A) Produzione supporti stampati

Reparti Desktop/Tipografia



Tre linee produttive diverse per tre tecnologie differenti

Linea DIGITALE
(colori e b/n)

Linea OFF/SET
(colori e b/n)

Linea RISOGRAPH
(b/n)

Progetto in corso:

Ripartizione ottimale dei volumi di stampa e nuovo lay out produttivo per ampliamento linea digitale per produzioni a magazzino (supporti didattici) secondo logiche “just in time”



B) Produzione supporti video fotografici

Acquisizione immagini, post-produzione in studio, stampe fotografiche.

Video realizzati:

- Video *“Attrezzature di soccorso”*
- Video *“Vestizione procedure NBCR”*
- Video *“Attività natatoria, prove concorsuali, concorso esterno VVP”*
- Video *“Attività ginnica, prove concorsuali, concorso esterno VVP”*
- Video *“Tecniche TPSS”*
- Video *“Procedure di evacuazione antincendio”*
(adempimenti decreto 81/08)
- Video *“Sperimentazioni prove di resistenza al fuoco”*,
in collaborazione con: DCPST, SFO, e Metropolitana linea C

B) Produzione supporti video fotografici

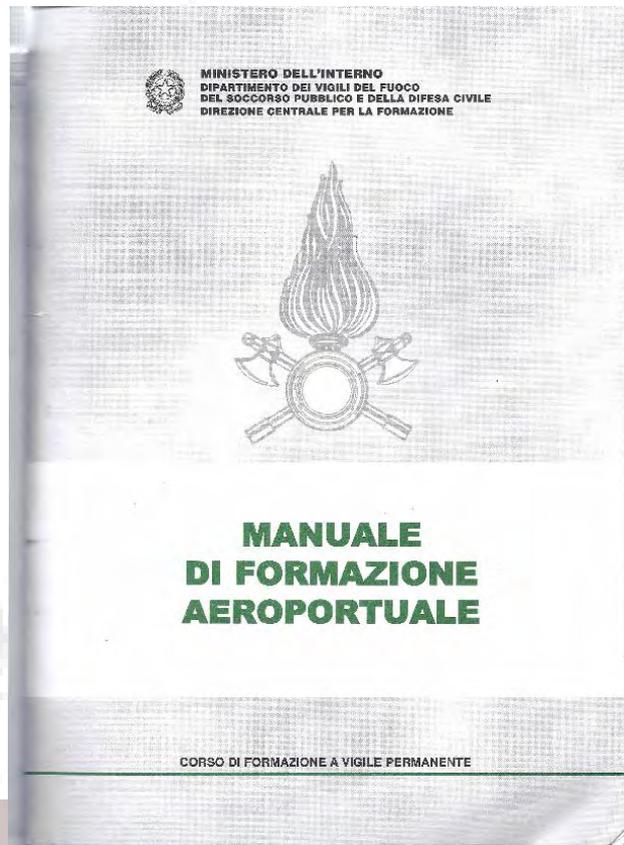
Video in corso di realizzazione:

- Video *descrizione procedure realizzazione Opere Provvisionali in collaborazione con DCPST*
- Video *attività didattiche Corsi patenti terrestri*
- Video *attività didattica procedura di utilizzo scala aerea/scala a ganci*

Progetto in corso:

Graduale sostituzione delle video camere con tecnologia Full HD

formazione Antincendio Aeroportuale



- Anni 2008-2010
- Pag 126
- 5 giorni di formazione con lezioni frontali

Nuovi supporti didattici: formazione Antincendio Aeroportuale

NUOVA DISPENSA
2011
NUOVA DISPENSA



- Anno 2011
- Pag 240
- 7 giorni di formazione con lezioni frontali
- 5 giorni prove pratiche con veicoli di socc.aerop.e simulacri aerei

Nuovi supporti didattici: formazione Antincendio Aeroportuale

Novità introdotte:

- Security aeroportuale
- Guida in aeroporto
- Nuovi veicoli di soccorso (AIS striker-E – Super ASA bai)





Formazione Antincendio Aeroportuale

Per garantire il risultato formativo :

- Incrementato di 65 unità il numero degli istruttori aeroportuali
- Realizzate varie tipologie di skill-test su A.I.S. e A.I.S.P.
- Sinergia con l'Area V - Soccorso Aeroportuale della D.C. Emergenza

Formazione Antincendio Aeroportuale

In corso di preparazione
**MANUALE SOCCORSO
AEROPORTUALE PER
CAPO SQUADRA**



Si ringrazia per l'attenzione